



Tel. direct: +41 79 253 3902  
Tel. direct: +41 79 217 3452  
E-mail : mariottis@who.int

In reply please  
refer to: Dr Silvio P. Mariotti  
NCD/EVC/COM10

Your reference: 04.01.2024-ITA-DL483

Alla cortese attenzione della  
Segreteria 10a Commissione  
Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale  
Senato della Repubblica  
Piazza Madama, 2 - 00186 ROMA

tel. 06/67062584-2837  
fax 06/67063676

Oggetto: Disegno di Legge N.483, XIX Legislatura

In occasione dell'audizione al Senato della Repubblica Italiana, mi permetto di condividere alcune riflessioni sull'oggetto del DL 483.

L'Organizzazione mondiale della Sanità stima che 2,2 miliardi di persone vivano con una disabilità visiva grave; 1 miliardo di queste potrebbe essere curate se avesse accesso alle cure necessarie. Con l'invecchiamento della popolazione mondiale questi numeri cresceranno in assenza di interventi strutturali mirati a favorire la copertura universale delle cure oftalmologiche.

*“In un mondo costruito sulla capacità di vedere, la vista, il più importante dei nostri sensi, è vitale in ogni aspetto della nostra vita”.*

A.T. Ghebreyesus, Direttore Generale, Organizzazione mondiale della Sanità, World Report on Vision, Ginevra 2019.

La perdita parziale o totale della funzione visiva comporta conseguenze gravi nella vita delle persone. Questo senso permette ai bambini di esplorare il mondo, creare legami affettivi, ai giovani di studiare e relazionarsi. Gli adulti ne hanno bisogno per lavorare e creare benessere per se e per i propri cari, gli anziani per restare indipendenti ed attivi nella società.

Chiunque viva abbastanza a lungo sperimenterà un disturbo legato agli occhi o alla vista, leggero o importante, transitorio o permanente. Il bisogno di accesso alle cure oftalmologiche è universale, non influenzato da ceto, censo, luogo o età. Oltre 80% dell'handicap visivo potrebbe essere prevenuto o curato con l'accesso tempestivo a cure di qualità.

La prevenzione delle patologie oftalmologiche o delle conseguenze delle stesse può evitare la maggior parte della disabilità visiva oggi esistente, grazie al progresso della scienza e della tecnologia a disposizione. L'opera di prevenzione richiede da una parte l'educazione della popolazione sui comportamenti a rischio per la vista e sulle semplici ed efficaci misure di prevenzione da porre in atto; dall'altra parte necessita la disponibilità di servizi di cura distribuiti strategicamente sul territorio, integrati efficientemente nel sistema sanitario per offrire interventi di qualità ed a tempo utile.

Qualora la perdita della vista sia sopraggiunta, gli interventi di riabilitazione visiva sono oggi in grado di rendere le persone ipovedenti, ad ogni età, capaci di utilizzare il residuo visivo per compensare quanto perso, restando attive ed implicate nel tessuto sociale ed evitando la

منظمة الصحة العالمية • 世界卫生组织

depressione, assai frequente in coloro che perdono la vista come gli studi internazionali hanno dimostrato. L'intervento riabilitativo centrato sulla persona, e non sul paziente, focalizza la riabilitazione sull'individuo e non sulla patologia, mettendo la persona al centro dell'intervento, andando oltre la funzione visiva per includere gli aspetti della vita che la perdita sensoriale penalizza, in un approccio olistico della salute, non intesa non come sola assenza di malattie ma come stato di completo benessere psicofisico.

Il DL 483 in esame recepisce pienamente lo spirito ispiratore e le indicazioni strategiche della Risoluzione 73.4 dell'Assemblea Mondiale della Sanità (3.8.2020), approvata anche grazie all'impegno attivo e sostenuto dell'Italia. La Risoluzione invita i Paesi Membri ad operarsi per assicurare la copertura universale dei servizi oftalmologici, che siano integrati nell'offerta di salute, di alta qualità ed accessibili in termini di tempo e costo, così come a curare l'educazione dei cittadini alla necessità di divenire attori attivi della propria salute (empowerment).


Il richiamo del testo proposto all'organizzazione della raccolta ed analisi dei dati desumibili dalle cure prestate è fondamentale per verificare il rapporto costi-benefici e pilotare gli investimenti strategici in questo comparto. Quest'ultima nota tiene conto dell'evidenza che gli interventi in oftalmologia sono tra quelli con il più alto rapporto tra l'investimento capitale ed umano ed il risultato in termini di salute conservata. Con l'aumento dell'età della popolazione italiana l'incidenza di patologie come i glaucomi, la retinopatia secondaria al diabete e la degenerazione maculare, la prevenzione si dimostra come l'unica strategia vincente per preservare la salute visiva dei cittadini e garantire loro una attiva e produttiva partecipazione alla vita della nazione.

L'educazione della popolazione italiana alla prevenzione attiva delle patologie, come la recente pandemia di SARS-Cov2 ha mostrato, è elemento capitale sul quale puntare per rendere efficace i servizi ed il sistema salute che questo Disegno di Legge mira a mettere a disposizione; una popolazione educata ed informata è necessaria per il successo della prevenzione e delle terapie, in oftalmologia così come in altre discipline sanitarie. L'Italia è sempre stata all'avanguardia in Europa nell'educazione sanitaria sulla vista, così come dimostrato anche dalle celebrazioni della Giornata Mondiale della Vista spesso ospitate dalle Istituzioni in luoghi precipui.

Tale attenzione per la salvaguardia della vista pone l'Italia come paese all'avanguardia nella prevenzione della perdita della vista, e ciò offre un'eccezionale possibilità di investimento strategico nelle competenze umane che il Paese ha sviluppato, nel sistema di presa in carico, che necessita sostegno ma si dimostra già da tempo ai vertici della ricerca ed innovazione scientifica.

Onde evitare che l'Italia si trovi impreparata alle sfide per la salute visiva dei suoi cittadini che già si delineano chiaramente per il futuro prossimo, auspico che l'esame del Disegno di Legge n°483 possa essere considerato come un costrutto strategico nel quadro della formulazione degli obiettivi della XIX Legislatura, garantendo l'accesso alle cure per la vista ed alla prevenzione delle patologie oftalmologiche che porranno l'Italia in prima linea per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nei quali la vista è indispensabile : l'Obiettivo 3 (Salute e Benessere), l'Obiettivo 4 (Istruzione di Qualità), l'Obiettivo 5 (Uguaglianza di genere), l'Obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica).

Con osservanza

  
Dr Silvio Paolo Mariotti  
Organizzazione Mondiale della Sanità, Ginevra